

## **FONDO PENSIONE DIPENDENTI DELLA CASA DA GIOCO DI SAINT VINCENT**

**Sede in Saint Vincent presso Casino de la Vallée**

**Codice fiscale n.90005590071**

<p><b>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025</b></p>
---

Signori Iscritti,

il Rendiconto contabile concernente l'attività dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 trova rappresentazione nel bilancio d'esercizio composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa.

### **Note sulla gestione del fondo.**

L'esercizio 2025 si è concluso con un disavanzo di gestione di Euro 558. Tale risultato è conseguenza della gestione amministrativa che si è concretizzata nella tenuta del conto corrente bancario, le cui attività riguardano interessi bancari di euro 269, a fronte di passività per oneri bancari di 296 euro e altri costi ed oneri di 531 euro.

Nell'ambito dei dettagli delle voci in Bilancio, procedono le attività operative svolte dall'Organo di Amministrazione volte al tentativo di recupero di un residuo credito pregresso verso aderente, conseguente ad errata imputazione di imponibile ex legge 482/85.

Si evidenziano nell'ambito delle passività della gestione amministrativa debiti verso aderenti che risultano a tutt'ora irrintracciabili, rendendo impossibile la liquidazione di tali somme.

### **Andamento dell'attività Istituzionale.**

Gli oneri fiscali derivanti dall'applicazione dell'imposta sostitutiva sono stati coperti mediante addebito diretto ai singoli conti individuali per un importo di Euro 133.653.

Per quanto concerne la gestione istituzionale, nell'esercizio 2025, si è proseguito nell'investire le somme in base alle convenzioni stipulate con la compagnia di assicurazioni Generali Vita Spa e Allianz Spa, nel rispetto delle indicazioni assembleari nonché nell'attento impiego delle risorse, attuato nell'intento di perseguire la migliore redditività, ma mantenendo ferma e costante la prudente valutazione della sicurezza degli impieghi.

I premi versati alle predette compagnie di assicurazioni ammontano complessivamente a Euro 3.181.356, di cui Euro 1.590.332 con l'assicurazione Generali Vita Spa ed Euro 1.591.024 con l'assicurazione Allianz Spa.

Il rendimento **netto** del **comparto Garanzia**, gestito tramite il Fondo Gesav di Generali, nell'anno 2025 è risultato per i contratti di gestione delle risorse n° 75791-79595-100239-34510 pari al **2,40%** (derivante dal rendimento lordo annuo della gestione separata GESAV del 3,11% e trattenuta sul rendimento di 0,71%), mentre è risultato per il contratto di gestione delle rendite n° 100240 pari al **1.89%** (derivante dal rendimento lordo annuo della gestione separata GESAV del 3,11% e trattenuta sul rendimento di 1.22%), come previsto dalla convenzione.

Il rendimento netto del **comparto Assicurativo**, gestito tramite il Fondo Vitariv Group di Allianz, nell'anno 2025 è risultato per i contratti n° 737114-737115-737116 pari al **1,94%** (derivante dal rendimento lordo annuo della gestione separata VITARIV GROUP del 2,65% e trattenuta sul rendimento di 0,71%), come previsto dalla convenzione.

Per confronto con i principali dati statistici pubblicati da Covip con riferimento al 31 dicembre 2025, la media delle gestioni separate nei Fondi pensione hanno realizzato performance annuali nette pari all' 1,50%, mentre il TFR nell'attuale contesto inflazionistico si è rivalutato nel 2025 del 1,90%.

Valutando i rendimenti su orizzonti temporali più lunghi e coerenti con le finalità del risparmio previdenziale, nei 10 anni il rendimento medio annuo composto delle gestioni separate utilizzate nei comparti del Fondo è risultato del **2,73% netto** (3,20% lordo) per il comparto Garanzia e del **2.39% netto** (2,84% lordo) per il comparto Assicurativo, a fronte di una rivalutazione media netta delle gestioni separate del 1,50% e del TFR del 2,50%, secondo gli ultimi dati disponibili e pubblicati da Covip. Nello stesso periodo di dieci anni, da fine 2015 a fine 2025, i rendimenti medi annui composti delle linee a maggiore contenuto azionario si collocano intorno al 4,5/5% per tutte le tipologie di forme pensionistiche, per le linee bilanciate intorno al 2/2,5%, mentre sono inferiori al 1% le linee obbligazionarie.

In termini di Indicatore sintetico dei costi (ISC a 10 anni), parametro volto a fornire la rappresentazione complessiva dei costi che gravano sulla posizione individuale dell'iscritto, gli ultimi dati pubblicati in Nota informativa evidenziano un ISC del comparto Garanzia dello 0,76% e dello 0.81 % per il comparto Assicurativo, valori che si confermano competitivi nell'ambito dei "comparti garantiti" che, secondo i valori medi di ISC rilevati da Covip al 31 dicembre 2025, si attestano da un ISC medio dello 0.67% nei fondi negoziali, ad un ISC medio dello 1,19% nei fondi pensione aperti, fino ad un ISC medio del 1,87% nei Piani individuali pensionistici.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche maturate a fine esercizio a favore degli iscritti al Fondo, corrispondente al valore delle riserve matematiche esistenti al 31 dicembre 2025, è pari a Euro 36.023.954 complessive, rispetto a Euro 35.495.413 complessive al 31 dicembre 2024, di cui Euro 23.277.658 presso la compagnia di Assicurazioni Generali Spa ed Euro 12.746.296 presso la compagnia Allianz Spa. L'importo corrisponde a quanto le Compagnie sarebbero impegnate a versare nel caso teorico in cui tutti i Soci beneficiari richiedessero la liquidazione della loro posizione previdenziale.

Gli associati al Fondo alla data del 31.12.2025 risultano 449 soci beneficiari (aderenti), rispetto ai 433 del 31/12/2024, e 2 soci ordinari (aziende).

### **Fatti significativi dell'esercizio 2025.**

L'esercizio 2025, contraddistinto da un rallentamento generalizzato del contesto inflazionistico rispetto all'anno precedente, comunicato dall'Istat al 1.2%, in un panorama macroeconomico internazionale ancora caratterizzato da eventi bellici e da banche centrali mondiali apportanti limitate variazioni sui tassi d'interesse, ha beneficiato di effetti positivi in termini di performance sui mercati sia sulla gestione degli asset di capitale che in quelli del debito. Tali effetti con impatti solitamente contenuti nelle gestioni separate, la cui elevata consistenza patrimoniale è garanzia di solidità economica tale da consentire ampi margini di operatività nella gestione e diversificazione dei portafogli, hanno comunque confermato una tendenza di performance al rialzo nelle gestioni separate utilizzate rispetto agli esercizi precedenti.

Con riferimento alle attività del Fondo Pensione non sono intervenute particolari criticità per quanto riguarda la gestione amministrativa, la gestione delle riserve, l'erogazione delle prestazioni, le risultanze delle attività di audit con la Revisione Interna e la Gestione del rischio.

Le attività di adeguamento alla normativa Dora "Regolamento UE 2022/2554", riguardante la sicurezza informatica e la resilienza operativa digitale per il settore finanziario, hanno invece provocato al Fondo una serie di complesse attività volte all'adozione di un sistema informatico idoneo a soddisfare i requisiti richiesti per permettere la continuità dell'Ente. In ottemperanza alla normativa è stato istituito un ulteriore presidio con l'introduzione della Funzione del rischio informatico, sono state pubblicate due manifestazioni di interesse volte alla ricerca di un adeguato fornitore ICT, e si è provveduto a definire una architettura informatica autonoma rispetto alla struttura ICT aziendale fino a quel momento utilizzata. Una volta conferito l'incarico al fornitore si è altresì provveduto ad adottare tutta la documentazione richiesta dalla normativa Dora e a nominare le figure previste in tale ambito.

L'Organo di Amministrazione ha inoltre proseguito nell'espletamento di una serie di attività conseguenti all'adeguamento normativo e strutturale del Fondo alla Normativa europea IORP II procedendo ad effettuare revisioni documentali triennali o secondo le indicazioni pervenute della Funzione di Revisione Interna.

In ottemperanza al disposto dalla legge di Stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n°190), con la quale sono state emanate disposizioni in materia fiscale riguardanti l'innalzamento dall'11% al 20% dell'aliquota di tassazione dei rendimenti dei fondi pensione, la base imponibile dell'imposta sostitutiva applicata sul risultato di gestione dei fondi pensione è determinata, relativamente alle obbligazioni e altri titoli di Stato nonché alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del Tuir, in base al rapporto tra l'aliquota prevista dalle disposizioni vigenti e quella dell'imposta sostitutiva stessa, al fine di evitare una penalizzazione per l'investimento indiretto in tali titoli relativamente alla previsione della minore aliquota (12,50 per cento) sui proventi dei titoli medesimi. La normativa prevede che tali proventi siano determinati in proporzione alla percentuale dell'attivo investito nei titoli medesimi direttamente o indirettamente per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio.

L'imposta sostitutiva applicata alla rivalutazione è quindi calcolata sulla base dell'aliquota determinata considerando la composizione patrimoniale:

- della **Gestione Separata GESAV** quale risulta dall'ultima certificazione annuale di Bilancio pubblicata alla data della rivalutazione stessa.

La composizione patrimoniale della Gestione Separata GESAV, utilizzata per le rivalutazioni effettuate pro-rata nel corso del 2025, era la seguente:

- Obbligazioni e altri titoli pubblici ed equiparati emessi dallo Stato Italiano e da altri Stati inclusi nella c.d. "white list": 45,27 %
- Altri titoli: 54,37 %

La composizione patrimoniale certificata della gestione separata GESAV riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2025 è la seguente:

- Obbligazioni e altri titoli pubblici ed equiparato emessi dallo Stato Italiano e da altri Stati inclusi nella c.d. "white list": 43,24%
- Altri titoli: 56,76 %

e sarà utilizzata per le rivalutazioni in pro-rata nel corso del 2025 e alla ricorrenza annuale del 1/1/2026.

Conseguentemente l'aliquota di imposta sostitutiva da applicare a detta rivalutazione è pari al **16,75%** (16,60 % nell'esercizio precedente).

- della **Gestione Separata VITARIV GROUP** quale risulta dall'ultima certificazione annuale di Bilancio pubblicata alla data della rivalutazione stessa.

La composizione patrimoniale della Gestione Separata VITARIV GROUP, utilizzata per le rivalutazioni effettuate pro-rata nel corso del 2025 era la seguente:

- Obbligazioni e altri titoli pubblici ed equiparati emessi dallo Stato Italiano e da altri Stati inclusi nella c.d. "white list": 42,58 %
- Altri titoli: 57,42 %

La composizione patrimoniale certificata della Gestione VITARIV GROUP riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2025 è la seguente:

- Obbligazioni e altri titoli pubblici ed equiparati emessi dallo Stato Italiano e da altri Stati inclusi nella c.d. "white list": 37,35%
- Altri titoli: 62,65% .

e sarà utilizzata per le rivalutazioni in pro-rata nel corso del 2025 ed alla ricorrenza annuale del 1/1/2026.

Conseguentemente l'aliquota di imposta sostitutiva da applicare a detta rivalutazione è pari al **17,20%** (16,81% nell'esercizio precedente).

L'andamento dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato regolare e conforme a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di attuazione.

### **Evoluzione prevedibile della gestione previdenziale-assicurativa.**

Il Fondo persegue i propri scopi statutari per la gestione delle risorse attraverso la stipula con la Compagnia Generali S.p.A. delle convenzioni assicurative n. 75791, 79595, 100239, e con la Compagnia Allianz S.p.a. delle convenzioni assicurative n. 737114, 737115, 737116.

La gestione delle prestazioni in forma di rendita é attuata mediante la Compagnia Generali S.p.A. secondo quanto disposto dalla convenzione assicurativa n. 100240.

L'applicazione delle nuove condizioni commissionali da parte dei soggetti gestori a far data dal 1/01/2025, hanno comportato l'unificazione delle condizioni contrattuali sulle polizze di ciascun gestore, al fine di perseguire un'ottica di uguaglianza e equità intergenerazionale degli aderenti.

Il patrimonio del Fondo Pensione é "investito" in polizze assicurative collettive collegate rispettivamente alla Gestione separata "GESAV" e alla Gestione separata "VITARIV GROUP". L'investimento in dette polizze vita sono rispettivamente appartenenti al "Ramo I" - a tale tipologia si riferisce l'investimento fatto con Compagnia Generali S.p.A. - e al "Ramo V" - a tale tipologia si riferisce l'investimento fatto con Compagnia Allianz S.p.A. - e comportano una esposizione creditoria unicamente nei confronti delle Compagnie di Assicurazione e quindi, relativamente a questo tipo di investimento, il Fondo Pensione non ha alcuna esposizione diretta nei confronti di altri soggetti.

Il rischio di investimento è esclusivamente a carico delle Compagnie assicurative che sono obbligate a corrispondere le prestazioni contrattualmente definite.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Non si evidenziano fatti particolari che possano modificare i risultati evidenziati in questo bilancio.

A titolo informativo si comunica che la legge di Bilancio 2026 prevede una serie di misure legate alla previdenza complementare che avranno una importante ricaduta sull'operatività delle forme pensionistiche complementari. Trattasi di misure che modificano il decreto 252/2005 ed altre fonti normative attualmente in vigore, ma che per la loro corretta applicazione necessitano di chiarimenti operativi da parte di Covip, come peraltro indicato dalla stessa Legge di Bilancio, che ne prevede l'entrata in vigore dal 1/07/2026.

Tra i provvedimenti spiccano per impatto e profondità: la revisione delle modalità di adesione nel settore privato con l'introduzione dell'adesione automatica, il ripensamento dell'opzione di default degli investimenti in ottica life-cycle, l'innalzamento della soglia di deducibilità e l'aggiornamento delle modalità di erogazione delle prestazioni e la loro fiscalità.

Per tale motivazione, prima di procedere all'attivazione di un nuovo comparto con profilo più dinamico, si ritiene opportuno attendere l'emanazione dei decreti attuativi oggetto della riforma.

### **Conclusioni.**


Gli amministratori attestano di aver eseguito la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e attestano il riscontro del presupposto della "continuità aziendale" da parte del Fondo, intesa come capacità di perseguire le proprie finalità istituzionali in assenza di squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario.

Nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione nonché il risultato economico dell'esercizio e nella speranza di avere esaudito il Vostro desiderio di informazione, Vi invitiamo alla sua approvazione.

Saint Vincent, 31 marzo 2026.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*

*Cantale Giorgio*



*Antonio*

*Anna*

